

MOGLIANO

Istituto Gris: Azzolini vuole chiedere il fallimento

MOGLIANO

Azzolini dichiara il fallimento dell'istituto Gris: «Vogliamo far applicare il concordato, attendiamo il via libera dal Tribunale». Potrebbe fare scuola la soluzione individuata da Giovanni Azzolini, nella doppia veste di sindaco mogliane e commissario regionale per l'Istituto di via Torni.

Mentre le ipotesi di dismissione del patrimonio rimangono al palo, prende quota la proposta di far fallire definitivamente l'istituto: «L'ipab, come ente pubblico», spiega Azzolini, «è sostanzialmente infallibile per legge. Ma la nostra sarà una procedura del tutto innovativa. Recentemente il Tribunale di Treviso ha preso in esame il nostro piano di ristrutturazione e ha nominato un accertatore. Questo per il Gris è già un buon segno». Prosegue Azzolini: «Il perito nominato, andrà a verificare la sostenibilità di questo piano e la sua coerenza normativa».

In questo caso dunque, se dovesse andare in porto l'ipotesi di un concordato fallimentare, i numerosi creditori dell'istituto, indebitato per oltre 20 milioni di euro, rischierebbero di dover rinunciare a gran parte delle somme dovute

INSTALLATE PER TENERE ALL'ASCIUTTO MARCON VECCHIA

Pompe idrovore a secco i ladri rubano il gasolio

MARCON

Rubato il gasolio delle pompe idrovore. Oramai si ruba tutto e anche di più e i ladri di carburante sono in azione nei luoghi più inaspettati. Il furto del gasolio contenuto nelle due pompe idrovore di emergenza che servono per evitare che Marcon vecchia si allaghi però, è stato bollato dal sindaco Andrea Follini e dall'assessore alla Protezione civile, Mauro Scroccaro, come un gesto davvero «deprecabile oltre che da incoscienti».

I due macchinari, vengono installati quando piove a lungo, su via Zermanese all'altezza del ponte, e su via Monte Grapoa e via monte Berico, per tenerle all'asciutto. Ad accorgersene ieri mattina, i volontari della Protezione civile che si sono recati a smontarle ed a monitorare la situazione. «Le abbiamo lasciate lì fino ad ora», spiega Scroccaro, «perché le condizioni meteo potevano presentare scenari di criticità, anche se l'allarme era comunque minore rispetto alla settimana scorsa. Per mon-

tarle e smontarle ci vuole un'ora e mezza. La prima, inoltre, si trova all'interno di un'area recintata». Racconta ancora: «Questa mattina (ieri ndr), quando i volontari sono andati a smontarle, hanno trovato la lieta sorpresa e si sono accorti che il gasolio era stato rubato. Faccio immaginare lo stato d'animo di gente che ha passato in piedi giorni e notti per monitorare lo stato di allerta e vengono ringraziati in questo modo dei loro sforzi». Prosegue: «È un gesto di inciviltà inaccettabile, se c'era

un'emergenza che si faceva? La pompa non sarebbe partita, o magari con quel po' di sporco di gasolio nei tubi anche sì, ma poi? Chiunque sia stato, locale o meno, è stato un assoluto incosciente, perché mettere mano ad uno strumento di emergenza è da incoscienti per essere gentili».

L'assessore ha invitato i volontari a sporgere denuncia, ma sarà difficile trovare i colpevoli. E adesso il problema si potrebbe ripresentare. Conclude: «Avevamo temuto in altre occasioni che magari malviventi si servissero di qualche accessorio delle pompe o di altro genere, ma sempre confidando sull'intelligenza delle persone abbiamo lasciato perdere i cattivi pensieri». Adesso i volontari dovranno inventarsi una serie di precauzioni per evitare che accada ancora.

Marta Artico

MARCON

Ex Nuova Esa un incontro sulla rimozione dei rifiuti

MARCON

«A che punto è la rimozione pentasolfuri?». A porre la domanda sotto forma di lettera indirizzata all'amministrazione nello specifico al sindaco, Andrea Follini, è il comitato «B alluvioni a Marcon», il qual torna sul tema dell'ex ditta rifiuti speciali di via della Foce, ossia la Nuova Esa.

«Trascorsi due terzi dei lavori a disposizione per la rimozione dei rifiuti», spiega il comitato, «chiediamo un incontro per monitorare la situazione» stato di avanzamento del loro appaltato, le eventuali problematiche riscontrate, l'esecuzione delle eventuali analisi di caratterizzazione dei rifiuti in fase di rimozione, la stima sul rispetto dei termini di esecuzione del lavoro. Ma anche l'avanzamento del progetto «sms alerting» e i referenti scelti sul territorio. Insomma, è evidente che i cittadini temono brutte sorprese, ma soprattutto vorrebbero essere certi di quanto è stato trovato all'interno e di come procedono i lavori.

L'incontro chiesto è stato fissato per il 21 febbraio. «È un'opportunità per la nostra intenzione di organizzare un incontro pubblico con i cittadini e soprattutto con la Regione», spiega l'assessore alla Protezione civile, Mauro Scroccaro. «Volevamo met-

MOGLIANO

San Valentino alla Filanda serata di musica live

MOGLIANO

«Sit in Music»: alla Filanda Motta di Campocroce la festa di San Valentino fa incontrare uomini e pupazzi, musica elettronica e teatro di figura, pop, musical e fantascienza. Fabio Bonelli, già promotore del progetto «musica da cucina» e affermato sound artist, suona la chitarra e canta. Sul palco con lui, c'è anche

Alberto Stevanato e So-

MOGLIANO

Creare microrealtà positive workshop in via Ronzinella

MOGLIANO

«Crisi economica e lavoro: come creare nuove microrealtà economiche positive a Mogliano». Si intitola così il workshop che si svolgerà nelle sale del centro comunitario di via Ronzinella sabato. Dalle 9.30 alle 12.30 sono previsti gruppi di lavoro aperti, dalle 14.30 alle 18 sono invece in programma diversi interventi sul tema delle nuove

microrealtà positive alla crisi: orti comunitari, ciclofficine, fabbriche autogestite, gruppi di acquisto solidale.

Se ne parlerà sabato pomeriggio negli interventi del biologo Gianni Tamino (Associazione Decrescita), don Gianni Fazzini (Pastorale di Stili di vita), Piergiorgio Defilippi (fattoria Biosociale Il Rosmarino) i promotori dello spazio Meme co-working a Marocco di Mogliano, Fausto Bozzolan di Legambiente e